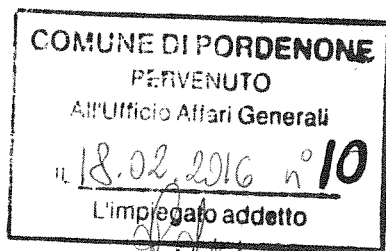


Pordenone, 16 FEBBRAIO 2016

Al Sig. Sindaco  
del Comune di Pordenone



## INTERROGAZIONE

### Emergenza immigrazione

La sottoscritta Consigliere comunale Mara Piccin,

APPRESO da fonti di stampa che da gennaio 2016 sarebbe partito il progetto “accoglienza diffusa” nelle case dei privati e nelle sedi delle associazioni;

APPRESO da fonti di stampa l’avvio di una nuova convenzione con la cooperativa Nuovi vicini per l’accoglienza dei richiedenti asilo nella provincia di Pordenone. Il bando, si legge, prevede l’assegnazione di una quota pari ad 800 persone, l’accoglienza per profughi di sesso maschile e femminile e per nuclei familiari con o senza minori, con l’esclusione della possibilità di ospitare minori stranieri non accompagnati.

ATTESO che ad ora la presenza di profughi in provincia si attesta attorno alle 550 persone, e che pertanto, sulla scorta della nuova convenzione, si stima un aumento del 30 per cento delle persone richiedenti asilo da accogliere;

CONSIDERATO altresì il proposito dichiarato dall’assessore comunale di Pordenone, Vincenzo Romor, di reperire nuove strutture da adibire ad alloggi, per la cui realizzazione si apprende sia stata richiesta l’apertura di un albergo collocato in via Montereale da utilizzarsi per i casi di emergenza e, nelle necessità, anche per l’accoglienza temporanea dei profughi, messo a disposizione per i comuni di Pordenone, Cordenons, Roveredo, Porcia e San Quirino.

Tutto ciò premesso e considerato,

interroga

il Sindaco e l’Assessore comunale competente per sapere:

- La consistenza numerica aggiornata dei profughi assegnati al Comune di Pordenone;
- Quale sia lo stato di attuazione del progetto “accoglienza diffusa” preannunciato lo scorso mese di novembre dall’assessore alle politiche sociali.

**Mara PICCIN**

---